**Lomazzo** (CO) Cotonificio Somaini e villaggio operaio, Via Trento, 35 (Lavorazione tessuti). Epoca di costruzione:1893 ; 1897-98 ; 1907 ; 1930

Francesco Somaini, nato da una famiglia di negozianti di tessuti di Como, segue la carriera militare fino al 1893, quando fonda il cotonificio a Lomazzo, a pochi metri dalla stazione. Lo stabilimento è tra i primi ad usare il vapore come forza motrice. Dopo qualche anno introduce l'energia elettrica, che viene messa a disposizione di Lomazzo e dei comuni limitrofi. Si legge in una pubblicazione del 1901: "In Lomazzo la ditta Somaini Francesco & C. possiede un opificio illuminato a luce elettrica da 12 lampade ad arco e 216 ad incandescenza, in cui sono occupati 127 operai; dispone di un motore a vapore di 250 cavalli e di 11.888 fusi; produce filati di cotone, trama e orditi". (Ugo Tombesi, L'industria cotoniera italiana alla fine del secolo XIX, 1901).

Dal 1904 allo **stabilimento (1)** si aggiunse un vero e proprio **villaggio operaio (2) con residenze, un convitto per operaie, bagni pubblici, scuola materna (3) asilo nido** (1948-50) **(4)** e **tre cascine**.
Il villaggio si sviluppa lungo il viale Somaini, e una porta ad arco ne segna l'ingresso dall'ingresso nord. Dall'ingresso sud, sul lato destro si notano residenze a tre e quattro piani, alcune a ballatoio. Sul lato sinistro la scuola materna con porta ad arco racchiusa da colonne classiche, e poi l'asilo nido dell'architetto razionalista comasco Gianni Mantero.

Lo stabilimento arriverà ad avere 1300 operai. La produzione è cessata nel 1973. Lo storico edificio produttivo è stato riconvertito dal 2010 in parte ad abitazioni, e in parte come sede del ComoNExT – Innovation Hub, parco scientifico e incubatore di imprese della Provincia di Como.